

GUASCO presenta

Andrea BRUSCHI

Franco OPPINI

Victor Carlo VITALE

come niente

un film di Davide COMO



Greta MECARELLI

Valentina BIVONA

UNA PRODUZIONE GUASCO CON FRANCO OPPINI, ANDREA BRUSCHI, VICTOR CARLO VITALE, VALENTINA BIVONA, GRETA MECARELLI
SCENEGGIATURA GIULIA BETTI - FOTOGRAFIA CLAUDIO MARCEDDU - MUSICHE RAFFAELE PETRUCCI - SCENOGRAFIA LODOVICO GENNARO - COSTUMI GRETA MANFREDI
TRUCCO CLAUDIA CALIMICI - MONTAGGIO DIEGO MENNA - AIUTO REGIA MONIKA HABILAJ - PRODOTTO DA FABRIZIO SARACINELLI
DIRETTO DA DAVIDE COMO



POLIARTE *design*
ACCADEMIA DI BELLE ARTI



NOODLES

GUASCO

CAST

Franco	FRANCO OPPINI
Greta	VALENTINA BIVONA
Caterina	GRETA MECARELLI
Guido	VICTOR CARLO VITALE
Don Giulio	ANDREA BRUSCHI
Pietro	FEDERICO ANTONUCCI
Alice	MARA DI MAIO
Diego	IACOPO CICCONEFRI
Evelina	FAUSTA ASCOLI
Ines	ROBERTA SARTI
Tony	CARLO SPOVIERI
Marianna	MARIA SOLE CINGOLANI
Michael	JACOPO MIGLIORELLI
Virginia	GABRIELLA LUCARINI
Bonzo	PIETRO LUCARINI
Sauro	ALESSANDRO VALERI
Cristiano	ALESSIO PASCUCCI
Kevin	MATTIA MIGLIORELLI
Donna con la scopa	SABRINA CONOCCHIOLI
Donna con parasole	ANGELA LELLO
Vicino di casa	DAVIDE BUGARI
Amico di Pietro	LORENZO CARNEVALI
Padre di Michael	LORENZO BASTIANELLI

TROUPE

Regia	DAVIDE COMO
Soggetto	ELENA CASACCIA GIULIA BETTI FABRIZIO SARACINELLI
Sceneggiatura	GIULIA BETTI
Organizzatore Generale	FABRIZIO SARACINELLI
Direttore di Produzione	LORENZO BASTIANELLI
Aiuto Regia	MONIKA HABILAJ
Assistente Regia	CHIARA CINGOLANI
Segretario di Edizione	ALEX SCOPINI
Casting Director	VICTOR CARLO VITALE
Direttore della Fotografia	CLAUDIO MARCEDDU
Assistente Operatore	RICCARDO SARACENI
Aiuto Operatore	MARCO CONTI
Scenografo	LODOVICO GENNARO
Assistenti Scenografi	VANESSA ANGELONI ELENA CARLONI LUCIA SALVUCCI
Costumista	GRETA MANFREDI
Assistente Costumista	CHIARA CALVELLI
Truccatrice	CLAUDIA CALIMICI
Assistente Truccatrice	GIULIA MATTEI
Suono Presa Diretta	RICCARDO VITALI
Capo Elettricista	ROBERTO MAGRINI
Elettricista	ALESSIO MOFFA
Fotografo di Scena	ALESSIO SCARLATTINI
Data Manager/Backstage	GIACOMO COVELLA
Backstage	SILVIA GIULIANI
Sottotitolazione e Traduzione	IRENE ZAZZETTA
Elaborazione Grafica	GIACOMO COVELLA
Ufficio Stampa	ELENA CASACCIA

Montaggio	DIEGO MENNA
Supervisione Post Produzione	MAURO ZEZZA
Color Correction	FRANCESCO DEFAZIO
Supervisione Color Correction	DIEGO MENNA
VFX	GIACOMO SARAGONI LUNGHI MARCO ROSSI
Riprese Drone	FILIPPO PESARESI
Post Produzione Audio	MASTRI SONORI (AN)
Re-recording mixer	RAFFAELE PETRUCCI RICCARDO VITALI
Foley Artist	LORENZO GUERRIERO
Audio Editor	EMANUELE CORSO
Direzione Doppiaggio	LAURA DE CARLO (MASTRI SONORI)
Speaker	LORENZO BASTIANELLI
Marianna	LAURA DE CARLO
Colonna Sonora Originale	RAFFAELE PETRUCCI
Materiale Tecnico	LUXOR (ROMA)
Catering	LUIGI MORICHETTI (VALFORNACE, MC)
Noleggio Furgoni	PAN NOLEGGI (JESI, AN)
Hotel	EREMO BEATO RIZZERIO (MUCCIA, MC)

Ufficio stampa
Elena Casaccia mob. 338.3526858
elena.casaccia@guascosrl.it

SINOSSI

Greta e Caterina, cresciute in una famiglia difficile, vengono affidate per i mesi estivi al nonno Franco, scorbuto e anaffettivo, sopravvissuto al grande terremoto del centro Italia. Greta, con i suoi 17 anni, è una promessa del calcio femminile, mentre Caterina è ancora una bambina che indossa un casco magico per parlare agli alieni, ma in realtà nasconde i suoi fantasmi. Due corpi estranei in un paese che le respinge, costrette a vivere nelle casette prefabbricate, le SAE, pochi metri quadrati da condividere con un nonno che non le vuole e che non sa abbracciarle. Ma quando Franco imparerà a prendersi cura di loro, scopriranno un legame mai esplorato che segnerà il riscatto di tutti.



LA STORIA

L'intera vicenda, i personaggi e i loro archi di trasformazione fanno perno sul tema cardine dell'identità perduta. L'omologazione disturbante e costrittiva, dovuta alla monocromaticità del villaggio SAE e della quotidianità dei suoi inquilini, cattura e confonde la presenza estranea e alienante di un quartiere asettico e neutrale, privo di personalizzazioni, monolitico e rigido nelle sue geometrie patternizzate che non lasciano spazio alla vivacità che contraddistingueva il vecchio paesino rurale ormai estinto. È la storia di Greta e Caterina, due sorelle sopravvissute a un contesto familiare disarmonico, fatto di assenze, follie, nevrosi e squilibri psicologici. Quelli di una madre fragilissima, Ines. Greta, capitano di una squadra di calcio, affronta la vita aggredendola. A brutto muso. Abbaiano forte per spaventare tutti e non far avvicinare nessuno. Un fianco mai scoperto, una mente corazzata, mai libera nel pensiero, mai leggera. Mai abbandonata al piacere. Negativa, trattiene dentro il cuore per sembrare più magra di debolezze. Caterina invece è la follia. Sorda al cinquanta per cento, ha fin da piccolissima sviluppato tutti gli altri sensi e cento altri ancora, inconcepibili da chi non può neanche immaginarli. Vede ciò che non c'è, crede a ciò che ha dell'incredibile. Cerca gli alieni e la comunicazione con questi, essendo convinta che il suo orecchio sordo non sia "rotto", ma soltanto sintonizzato col pianeta sbagliato. Divise dal proprio e vicendevole atteggiamento repulsivo, scatenato dal desiderio di fuga dalla realtà che le ha plasmato, all'ennesimo atteggiamento schizofrenico e pericoloso della madre, vengono prelevate dagli assistenti sociali e affidate al padre di Ines, unico parente disponibile ad accoglierle, ritrovandosi così unite e costrette in uno spazio troppo piccolo per perdersi nelle proprie individualità: le SAE, soluzioni abitative in emergenza. Minuscole casette gialle e marroni, disposte in pattern ripetitivi come la trama di una geometria allucinata e periodica. Quello che prima era un borgo medievale ora si è fatto materializzazione di un disegno che sa di città ideale, ma che cela al suo interno un'anima distopica e deforme. Ciò che sembra ordinato, è in realtà caotico. Ciò che appare pulito, è in realtà malato, virale. Le due sorelle, costrette a reagire con tenacia al decadimento emotivo che aleggia nella comunità, riscoprono un legame mai esplorato con il nonno che diventa loro fondamentale strumento di riscatto e fuga.

Giulia Betti





NOTE DI REGIA

Come Niente è il mio primo film e insieme anche una profonda sfida. La storia era già stata immaginata e scritta da una giovane sceneggiatrice, Giulia Betti, e io l'ho interpretata, ci sono entrato dentro, l'ho vissuta e ripensata, cercando di lasciare la mia impronta. Nel mio percorso formativo ho imparato a non pretendere di piacere a tutti, è ovvio che non è possibile, ma a lasciare il segno, a essere riconoscibile, questo sì. Così, in una commedia dove si ride e si piange, ho inserito alcuni elementi che caratterizzano la mia filmografia, il mio stile: dal camera look della protagonista, al passaggio repentino da primissimi piani a campi lunghissimi. Dai personaggi onirici che rimandano al sogno, ai silenzi e agli sguardi padroni dell'azione per via del mio amore per il cinema muto. Dalla forte presenza della natura e della musica da cui non riesco a separarmi. Dalla prima e dall'ultima inquadratura corrispondenti per contenuto ma contrapposte per significato, e dal finale aperto come omaggio all'interpretazione della vita stessa.

L'elemento della storia a cui mi sono affidato per la direzione è la diversità; non la diversità vista come poli opposti in contrasto tra loro ma diversità come fonte inesauribile di ricchezza. Troviamo questo elemento nei movimenti di macchina diversificati, dai vari generi musicali che compongo la colonna sonora, e dai vari attacchi di montaggio a volte inusuali per una commedia drammatica. I movimenti di macchina sono caratterizzati da frequenti piani sequenza che incarnano il movimento in ogni suo aspetto, positivo e negativo, dal movimento del terremoto, al movimento burrascoso dei sentimenti all'interno della famiglia. Ma anche un significato positivo dell'eterno movimento alla ricerca dell'equilibrio che incarna la volontà di continuare a vivere e trovare una soluzione. Inoltre in alcune scene, ad esempio quando Franco e Caterina incontrano il vicino di casa e quando Franco e Guido sono distesi sul letto, la macchina da presa si comporta come un essere pensante, che gioca con gli attori e che decide cosa inquadrare indipendentemente dalle aspettative dello spettatore. Per la fotografia abbiamo scelto un filtro pro-mist per creare uno spazio tra sogno e realtà, un luogo sospeso tra il presente e il passato, tra la tragedia del terremoto e la rinascita: una crisalide. Altro punto di riferimento è stato l'uso intenso dei piani di ascolto nei dialoghi: mentre parla un personaggio la macchina coglie il punto di vista dell'ascoltatore che comunica il suo sottotesto con lo sguardo, mentre le parole dell'interlocutore sostituiscono la musica nel cinema muto. Ho scelto questa tecnica per raccontare soprattutto il non detto: questa famiglia è in crisi perché non ha saputo comunicare. Anche la colonna sonora celebra la bellezza della diversità con brani di generi diversi che si legano tra loro con la stessa armonia dell'arcobaleno. Generi diversi che caratterizzano i personaggi come abiti cuciti su misura, legati tra loro da un ricorrente sottofondo onirico, che altro non è che lo spirito di Pievebovigliana, il paese nel quale di svolgono i fatti.

Le Sae, situazioni abitative in emergenza, non vengono mostrate come una cartolina ma, mostrandole sempre sullo sfondo intervengono silenziose ma imponenti, mantenendo la dignità dei terremotati che, malgrado la tragedia di aver perso tutto, non hanno perso la loro dignità e continuano a vivere la loro vita tra sogni e speranze. Colore ricorrente nel film è il rosso: rosso come il sangue che pulsa, come la vita che grida e che non vuole arrendersi in un paese colpito dal terremoto e che vuole sentirsi vivo, rispettato e parte di una comunità. Alcune scene sono ispirate a opere d'arte pittorica: la prima volta che Caterina incontra la donna con il parasole lungo la strada di campagna è ispirata al dipinto *La donna con il parasole* di Claude Monet, la posa finale nella scena di Greta e Caterina distese sul letto in pieno giorno fa riferimento agli *Angioletti* di Raffaello Sanzio, la scena in cui Franco chiama il falco sulla cima del monte cita il *Viandante sul mare di nebbia* di Caspar David Friedrich.

Nei miei lavori la figura femminile ha sempre un ruolo di rilievo. In *Come niente* Greta e Caterina sono due giovani protagoniste che rappresentano la donna di oggi, una donna libera, indipendente, che trova sempre più rilievo nella vita reale e nel cinema. Due donne che non hanno paura di essere sé stesse e di piacere. In loro “contrapposizione” troviamo tre delle tante figure femminili stereotipate dal cinema e dalla cultura: Ines, la mamma, l’isterica, la pazza, la malata di mente, la donna con la scopa che ricorda la strega, la zitella, da temere in apparenza ma solo perché disegnata così, la donna con il parasole che altro non è che la visione obsoleta della donna vista o come santa o come prostituta, senza via di mezzo. Queste tre figure incarnano l’immagine della donna rappresentata fino ad ora nel cinema, e a un certo punto del film se ne vanno dignitosamente a testa bassa, con malinconia, portandosi via un’immagine del passato per lasciare il posto a nuove figure femminili. Un addio in rispettoso silenzio per le emozioni che comunque ci hanno regalato in questo secolo di cinema.

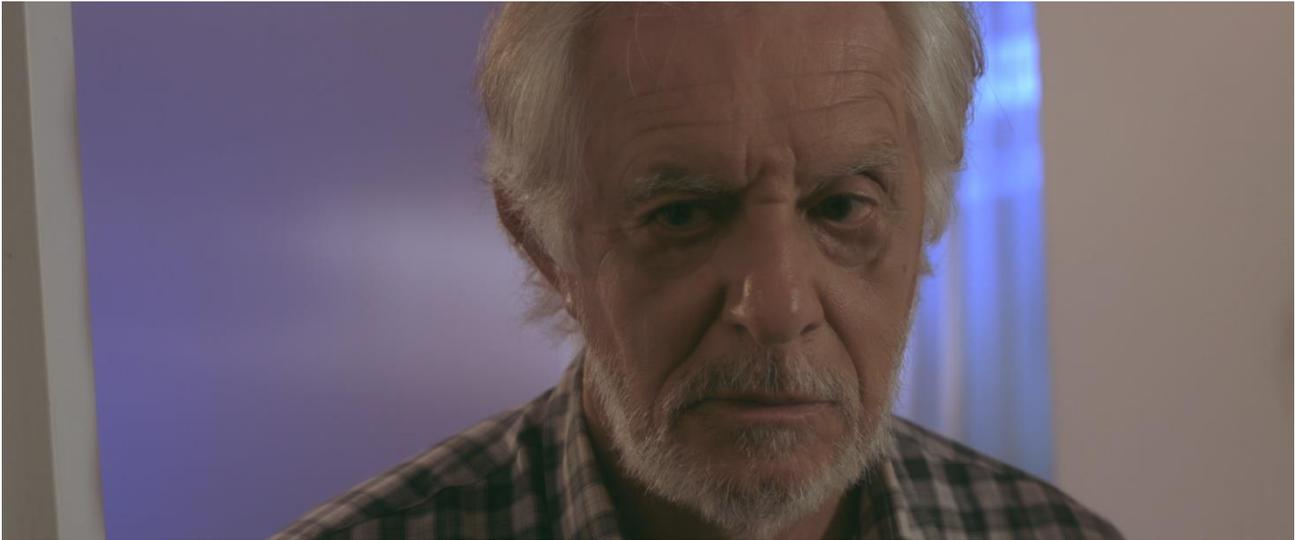
Nel film, benché si chiuda il cerchio della storia principale, lascio uno spiraglio aperto per stimolare lo spettatore così che ogni persona, in base al proprio vissuto, dia una propria interpretazione, a dimostrazione di quanto siamo diversi gli uni dagli altri. Del resto anche alcuni personaggi escono di scena lasciando lo spettatore con tante domande. I miei personaggi aperti sono sempre presenti e pronti a stimolare lo spettatore, a farlo sognare, in modo che guardi il film in maniera attiva ma soprattutto in modo che si ponga delle domande, domande a cui non c’è mai una risposta unica e definitiva. In *Come niente* troviamo l’esempio nelle due figure femminili di donna con la scopa e donna con il parasole che appaiono allo spettatore con gli stessi effetti di un sogno: libera interpretazione. La prima e l’ultima inquadratura aprono e chiudono il cerchio con due inquadrature simili per forma ma opposte per contenuto: dalla chiamata iniziale che annuncia il tragico allontanamento della mamma, fino alla chiamata che riporta la mamma alle sue figlie. Due inquadrature speculari di un nuovo inizio, un cerchio che si chiude ma che si rinnova. Come la vita.

Davide Como









DAVIDE COMO

REGISTA

Nasce ad Ancona il 5 Maggio 1988. Diplomato all'Accademia di Belle Arti e Design di Ancona, dal 2014 al 2016 collabora con lo staff di Patty Pravo occupandosi della realizzazione di video reportage dei suoi tour. I video, inizialmente rivolti al pubblico dei social, in seguito sono stati utilizzati per la promozione della partecipazione al Festival di Sanremo 2016 con il brano *Cieli Immensi*. Muove i primi passi nel cinema come assistente alla regia per alcuni cortometraggi della Guasco srl e come assistente di produzione per la Linfa Crowd 2.0 e Vargat Film. Nel 2018 scrive e dirige il cortometraggio *Il ladro di fiori d'oro* vincendo come Miglior Corto Scuola all'Ariano International Film Festival 2019. Dal 2017



al 2019 realizza la Trilogia sull'Identità composta da tre cortometraggi *Crisalide, Glenda e Bisanzio*, selezionati e premiati in festival nazionali e internazionali. Nel 2020 realizza la sua opera prima *Come Niente* con protagonista Franco Oppini, Valentina Bivona e Greta Mecarelli. Il film, scritto da Giulia Betti, è prodotto dalla Guasco srl. Dal 2020 è tra i fondatori e organizzatori di *CineOFF Festival di Cinema Indipendente* e nel 2021 firma la prima coregia con Chiara Cingolani per il cortometraggio "Aria", vincitore del bando Cinema 2020 della Regione Marche.

GIULIA BETTI

SCENEGGIATRICE



Nasce a Senigallia nel 1994. Dal 2015 al 2018 studia presso la Civica Luchino Visconti dove si diploma in sceneggiatura cinematografica. Nell'Agosto 2015 è membro della giuria giovani al Bobbio Film Festival curato da Marco Bellocchio. Dal 2017 è membro del collettivo CRIU, collezionando progetti commissionati da grandi realtà come Fabula, Fox Italia e Sperling & Kupfer. Nel 2018 scrive con Alice Gambarà il cortometraggio *Daughterland* per la regia di Andrea Di Paola, che colleziona numerose nomination e premi in festival nazionali e internazionali finendo anche nella cinquana

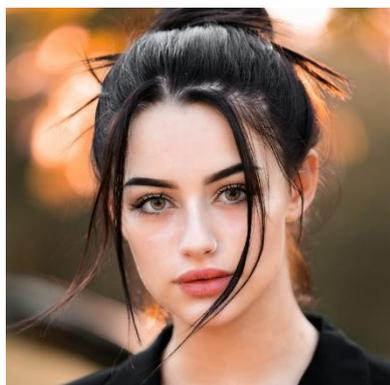
finalista del concorso indetto da Notorius Picture e fra i selezionati nel concorso parallelo al Festival del Cinema di Venezia I LOVE GAI. Nello stesso anno è copywriter dello spot *Terra* realizzato in stop motion in collaborazione con associazioni quali Legambiente, LIPU e Sea Shepherd. Nell'estate 2019 vince il premio per il miglior soggetto al concorso per sceneggiatori *Mattador* con il lungometraggio *Tutto si trasforma* scritto a quattro mani con il collega Mattia Gradali, con la stessa storia vincerà il premio al *Miglior Sviluppo Mattador* nell'Aprile 2020. Da Settembre 2019 lavora come editor e sceneggiatrice presso la Guasco s.r.l di Ancona.

FRANCO OPPINI nel ruolo di nonno Franco

Franco Oppini inizia la propria carriera nel 1971 con l'esperienza de *I Gatti di vicolo miracoli*. Debutta cinematograficamente nel 1976 in *Squadra antifurto*, diretto da Bruno Corbucci, a fianco di Tomas Milian per proseguire con *Arrivano i gatti* (1980), *Una vacanza bestiale* (1981) e *Selvaggi* (1995). Dopo lo scioglimento del gruppo la sua carriera si divide tra cinema, televisione e teatro. Al cinema diviene spalla comica di Massimo Boldi e Teo Teocoli, in televisione prende parte al varietà *Quo vadiz?*, diretto da Maurizio Nichetti, al programma *Un fantastico tragico venerdì*, fino ad approdare a *Striscia la notizia* che conduce a fianco di Gerry Scotti. Recita poi in numerose serie e miniserie televisive. Nel 2009 lavora con *Quelli che il calcio*. Esordisce a teatro nel 1990, prendendo parte alla pièce *Skandalon* di Memè Perlini, dove interpreta un ruolo drammatico. La carriera teatrale si sviluppa in seguito partecipando a lavori quali *Re Lear* e *La vita è un canyon*. Da anni è in tournèe con lo spettacolo musicale *Mi ritorni in mente* con musica dal vivo. Dal 2018 al 2019 è il protagonista di tre nuovi spettacoli: *Mafia senza piombo*, *Call-center* e *Ho avuto una storia con la donna delle pulizie*. Ha lavorato come insegnante e coordinatore di stage teatrali per il Centro sperimentale di cinematografia, per la scuola di Stefano Jurgens, per la scuola di Cesare Lanza nonché come direttore della sezione teatrale dell'Accademia dei Laghi di Stresa.



VALENTINA BIVONA nel ruolo di Greta



Valentina, classe 2006, nasce a Jesi in provincia di Ancona e a soli quattro anni muove i primi passi nel campo della moda per Armani Jr, Pixel, Montefiore, Monnalisa, Rubacuori, Magilla, Illudia, Miss Blumarine e Asso. Seguiranno molte esperienze in pubblicità fino ad arrivare al primo piccolo ruolo nella fiction *Non è stato mio figlio* accanto a Gabriel Garko e Stefania Sandrelli. Nel cortometraggio comico *Naufraghi per caso*, regia di Alice Tonini, Valentina interpreta il ruolo di Matilde, figlia di nobile stirpe. Il corto è stato presentato alla 72^a Mostra del Cinema di Venezia. Dopo il ruolo impegnativo nel film *Ti Proteggerò*, regia di Daniele di Stefano,

seguirà il cortometraggio *Farfalle al Buio*, dove interpreta il ruolo della protagonista, e il film storico *Rosso Istria*, di Antonello Belluco, regia di Maximiliano Hernando Bruno. Tra gli altri film si segnalano *Herbert West: Re-Animator* (2017) *Stargods* (2017) e *Tundra* (2019) di Federico Mattioni. Valentina è molto amata e seguita anche sui social network, la sua pagina Instagram conta 31,3 MILA follower e il suo canale youtube più di 10.000 iscritti.

GRETA MECARELLI nel ruolo di Caterina

Greta Mecarelli nasce nel 2010 a Senigallia, (AN). Appassionata di canto e recitazione inizia prestissimo il suo percorso di studio nel musical e, tra esibizioni e concorsi, ottiene numerosi riconoscimenti e borse di studio per poter coltivare la sua passione. Nel 2018 ottiene il suo primo ruolo da protagonista interpretando Nala Junior in *Simba il Musical* e partecipa al *Musical Day* di Milano. Nel 2019 vince un concorso a Milano interpretando la spumeggiante Reno Sweeney, protagonista di *Anything Goes*, uno dei capolavori di Cole Porter. *Come niente* è il suo esordio cinematografico.



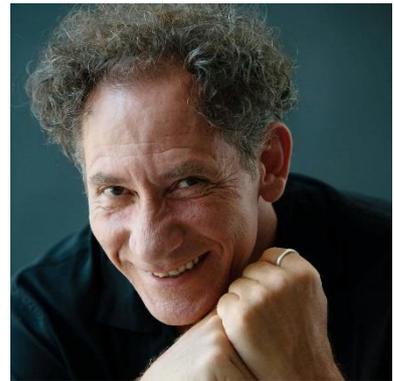
ANDREA BRUSCHI nel ruolo di Don Giulio



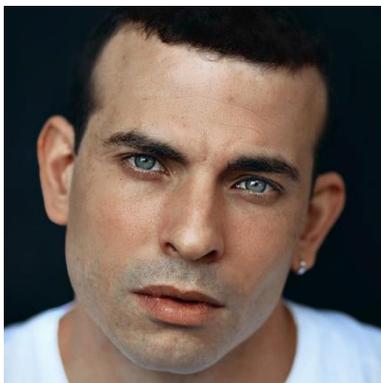
È leader e cantante del gruppo *Marti*, il cui primo album *Unmade beds* esce nel settembre 2006 per l'etichetta Green Fog Records. Successivamente la band firma per l'etichetta canadese FOD Records con cui pubblica il precedente disco in Germania e produce il nuovo album *Better Mistakes*, uscito in Italia nel 2011. Nel 2016 il gruppo torna con l'album *King of the Minibar* registrato tra Londra, Berlino e l'Italia, che chiude la trilogia discografica del gruppo. Come attore, oltre a *500!*, del quale è anche sceneggiatore e produttore, partecipa ad altri film come *Il partigiano Johnny* (2000), *Lavorare con lentezza* (2004) di Guido Chiesa, e *Nativity* (2006) di Catherine Hardwicke. È inoltre protagonista di due film horror: *Demonium* (2001) di Andreas Schnaas e *I tre volti del terrore* (2004) di Sergio Stivaletti. In seguito è nel cast di *Nelle tue mani* (2007), regia di Peter Del Monte, *Hermano* (2007), regia di Giovanni Robbiano, *Guido che sfidò le Brigate Rosse* (2007), regia di Giuseppe Ferrara, *Workers - Pronti a tutto* (2012), regia di Lorenzo Vignolo e *Cosimo e Nicole* (2012), regia di Francesco Amato. In televisione è nel cast della serie televisiva *Squadra antimafia - Palermo oggi*, in cui interpreta il personaggio di Bellomo, e nelle miniserie televisive *Grand Hotel* nel ruolo del Dottor Gadda. Nella serie televisiva *Mozart in the Jungle*, prodotta da Amazon Studios, è Vlad. Nel 2016 è nel cast della serie tv Rai *I medici*. Nel 2017 è protagonista del film *Last Christmas*, opera prima di Christiano Pahler, prodotto da Guasco, selezionato e premiato in numerosi festival nazionali. Nel 2018 è fra i protagonisti della serie televisiva *Il nome della Rosa*, tratta dall'omonimo romanzo di Umberto Eco, e prodotto da Tele München Gruppe e Rai Fiction.

VICTOR CARLO VITALE nel ruolo di Guido

Nasce a Napoli nel 1966, dopo aver frequentato la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, il suo cammino artistico parte dal teatro di strada per approdare poi al musical, alla commedia dell'arte, alla tragedia e al teatro danza. Lavora in televisione, al cinema, alla radio, ma è il teatro la sua vera natura. Viene diretto da Giovanni Anfuso, Mario Scaccia, Nicasio Anzelmo, Aurelio Gatti, Tato Russo, Livio Galassi e molti altri. Viene diretto in film e fiction lavorando al fianco di Silvio Orlando, Mario Scaccia, Orso Maria Guerrini, Mita Medici, Franco Oppini, Giuseppe Fiorello, Alessandro Gassman, Carlo Croccolo, Veronica Pivetti, Ugo Di Ghero, Renato Carpentieri, Giorgio Colangeli. È Direttore artistico della stagione teatrale del Comune di Treia, stagione 2014/15 - 15/16, e della Compagnia Italiana di Operette, dal 2016 al 2018. Nel 2019 firma la regia teatrale dell'operetta *La vedova allegra*, una produzione del Teatro Stabile di Messina. Come educatore teatrale collabora con importanti Accademie su tutto il territorio nazionale e anche all'estero. Nel 2018 esce il suo primo volume di narrativa *Il mio Do*, edito da Guasco, e nel 2019 esordisce come autore e regista del cortometraggio *Dimenticanze*.



FEDERICO ANTONUCCI nel ruolo di Pietro



Si diploma nel 2014 presso la scuola di recitazione *YD'Actors* di Roma e nel 2016 presso *Cinema Players* sotto la direzione artistica di Rita Forzano. In televisione partecipa alla serie *I Cesaroni* di Francesco Pavolini, *L'allieva* di Luca Ribuoli, *Immaturo* di Rolando Ravello, *Il paradiso delle signore 3* di I.Leoni, M.Maccaferri, R.Mosca, F.Pavolini. Nel 2018 approda al cinema nel film *Monete* di Emiliano Dante. Nel 2020 è nel cast di *Crazy for Football* regia di Volfango De Biasi, con Sergio Castellitto, prodotto da Rai Fiction. A teatro lavora ne *I Promessi Sposi*, *Odissea*, *La Seconda Guerra Mondiale/Olocausto*

(Teatro Ragazzi) di Massimiliano Dau, *Non è vero ma ci credo* di Antonello Avallone, *L'Iliade* (Teatro Ragazzi) Massimiliano Dau, *La Divina Commedia* (Teatro Ragazzi) Massimiliano Dau, *In Nome Del Papa Re* e *Nell'anno del signore* di Antonello Avallone, *Divo Nerone Opera Rock* di Gino Landi, *Sinestesia*, spettacolo presentato al festival del cinema di Roma con la regia di Yvonne D'Abbraccio, *13419* regia di Ettore Scola, *Serenata a Petrolini* di Gaetano Mosca e Stefano Antonucci, *Balla con la lupa* di Pier Maria Cecchini. È vincitore come "Miglior Attore" al 48Hours Film Project 2018 Italia con il corto *Black Days* e al 48Hours Film Project 2020 per il cortometraggio *B.* regia Bonolis Bros.



PRODUZIONE

Guasco è un'azienda di Ancona nata nel 2009, si occupa di produzione audiovisiva, service per il cinema, editoria, eventi culturali e promozione del territorio. Ha collaborato con Angelika Vision e RAI Cinema, per il film *Niente può fermarci*, regia di Luigi Cecinelli, con Tor Film, Fora Film, Revolver per *Foreign Body*, regia di Krzysztof Zanussi, con Palomar e RAI Cinema, per *Il giovane favoloso*, regia di Mario Martone, con Movie and e RAI Cinema per il film *Mio papà*, regia di Giulio Base e con Lux Vide e Rai fiction per *Che Dio ci aiuti 4*, regia di Francesco Vicario. Recentemente ha collaborato con 11marzofilm e Rai fiction per *I nostri figli*, regia di Andrea Porporati in onda su Rai Uno nel 2018.

Ha già al suo attivo la produzione del film *Alma*, selezionato a vari festival tra cui il Festival des Films du Monde di Montreal, Canada e il Cape Winelands Festival, Sud Africa 2010, premiato come migliore sceneggiatura al BAFF 2010 e di una docufiction *generazione_internet* presentata al Festival del Cinema di Venezia – Giornate degli Autori 2011. Ha realizzato cortometraggi selezionati a festival nazionali e internazionali tra cui *Addetti ai lavori*, regia di Alessandro Lentati con Fabrizio Ferracane e Lucia Mascino, *Punti di vista*, regia di Pierluigi Di Lallo con Matteo Branciamore, *Il battito che sento*, regia di Luca Fattori Giombi con Andrea Bruschi ed Evita Ciri e short film per istituzioni culturali come la Pinacoteca civica di Ancona, e imprese come Jean Paul Mynè, Tech4care, YDA di Optma Molliter, Filippetti group.

Nel 2016 è uscito nelle sale il film *La leggenda di Bob Wind* regia di Dario Baldi con Corrado Fortuna e Lavinia Longhi, sostenuto dalla Marche Film Commission - Fondazione Marche Cinema Multimedia e Trentino Film Commission. Nel 2017 è uscito al cinema *Last Christmas* regia di Cristiano Pahler, sostenuto da Sardegna Film Commission selezionato in numerosi festival nazionali (Foggia, Premio Mario Verdone) e internazionali (Montpellier, Villerupt, Nuova Delhi e Spalato) premiato all'Alexandria Mediterranean Film Festival di Alessandria d'Egitto e al Movieplanet Film Festival. Nel 2018 è uscito in sala *Malerba* per la regia di Simone Corallini. Premiato come miglior film al WAG festival da una giuria di giovani under 30, selezionato al Foggia Film Festival, alla 34°Alexandria Mediterranean Countries Film Festival in Egitto e vincitore al NOT FILM FEST come miglior film per il maggior potenziale di distribuzione all'estero, assegnato dalla Flexymovies di Los Angeles. Nel 2019 la commissione del MIBACT inserisce Malerba nell'elenco dei film d'essai.

Nel 2019 la Guasco si occupa della produzione esecutiva dello spettacolo teatrale *L'Italia Chiamò. Mi hanno detto che...* prodotto dalla Regione Marche, con la partecipazione di Franco Oppini, drammaturgia e regia di Victor Carlo Vitale. Nel 2020 Guasco organizza il festival di cinema indipendente Cineoff, realizzato nel borgo medievale di Offagna (An) con il patrocinio della Fondazione Marche cultura e il sostegno della Regione Marche.

PRODOTTO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI
VALFORNACE



COMUNE DI
MUCCIA



COMUNE DI
CAMERINO



SPONSOR E PARTNER



SPONSOR TECNICI

LUXOR

NOLEGGIO E VENDITA
DI MATERIALE CINEMATOGRAFICO

NOODLES
BY GUASCO

DISTRIBUITO DA

M I N E R V A P I C T U R E S



GUASCO È ASSOCIATO CON



CONTATTI

Guasco Srl – Cinema Editoria Comunicazione
Via Giannelli 1, 60123 Ancona (AN)

P. IVA: 02404910420
tel. 071 2413719
e-mail: info@guascosrl.it
www.guascosrl.it

Fabrizio Saracinelli A.D.
fabrizio.saracinelli@guascosrl.it

Elena Casaccia Progetti e comunicazione
elena.casaccia@guascosrl.it